

RINNOVAMENTO DELL'ALTO LAZIO

"Rinnovamento dell'Alto Lazio"-
settiman. sped. abb. postale grup-
po III aut. P.T. Viterbo n. 81,
26/1/1961, iscritto al n. 154 del
Registro Stampa del Tribunale di
Viterbo -Direttore resp. GIANFRAN-
CO BERARDI - Direzione, redazione
ed amministrazione Via Marconi, 16
tel. 222744 VITERBO -
Pubblicità inferiore al 70% -
A cura della Fed.ne Comunista Vi-
terbese - cicl. in prop. Via Mar-
coni, 16 - VT -

N° 581 DEL 23/04/1987

A CURA DELLA
SEZIONE P.C.I.
DI MONTEFIASCONE



SOMMARIO:

NUOVE PROSPETTIVE PER IL LAGO	PAG. 1.
SMALTIMENTO RIFIUTI	PAG. 2
SOTTOPASSAGGIO STORY	PAG. 3
LA NUOVA S.S. CASSIA	PAG. 5

LUNEDÌ 27 APRILE, ORE 17:
INCONTRO DIBATTITO
AIDS
HOTEL ITALIA
MONTEFIASCONE

PAG. 6

NUOVE PROSPETTIVE PER IL LAGO SUL LITORALE DI MONTEFIASCONE

PROFICUO INCONTRO TRA IL VICE-PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE UGO SPOSETTI, IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE DEL PCI DI MONTEFIASCONE MAURIZIO PARADISO ED IL SINDACO VINCENZO DANTI.

Tra la sez. del PCI di Montefiascone e la Giunta Provinciale di Viterbo c'erano già stati quegli incontri in cui l'idea di dotare Montefiascone di un nuovo assetto sul lungolago, migliorandone la resa paesaggistica, aveva preso corpo.

La proposta consiste nell'arretrare l'attuale percorso stradale che collegherebbe la loc. "il Porto" al Ristorante "il Faro". Dovrebbe così essere allestito un nuovo tratto stradale capace di passare dietro il campeggio e proseguire distante dall'acqua il più possibile. Per quanto riguarda l'avvicinamento automobilistico sarebbero previste delle uscite perpendicolari che culminerebbero con dei poli di parcheggio; qui le autovetture farebbero sosta senza più disturbare la necessaria quiete e vivibilità del lungolago.

Che ne sarebbe della strada attuale? Secondo la proposta sarebbe "pedonalizzata". Si può dire più precisamente che dovrebbe essere tolto l'asfalto e l'ambiente trasformato in percorso erboso con alberate, parco giochi, spiaggia e tutti quegli accorgimenti che renderebbero così ideale l'habitat lacustre.

La seconda proposta riguarderebbe la possibilità di rendere percorribile e praticabile la strada che collega il ristorante "il Faro" con la località "il Fondaccio". Rendere agibile questo percorso servirebbe a diversi scopi. Prima di tutto si

eviterebbero le code chilometriche delle giornate di punta dovute alle automobili che dal lago ritornano alle strade di provenienza; a quel punto avrebbero l'alternativa di ritornare anche usufruendo del tratto "il Faro"-Fondaccio". Poi va fatto rilevare che una strada posiziona in quel modo farebbe affluire sul nostro territorio una parte del movimento turistico proveniente dall'Umbria e che attualmente prosegue ad intasare oltre il limite i litorali di Marta e di Capodimonte. Chiariamo comunque che non è pensabile la realizzazione della Fondaccio-Lago se non in contemporanea col riassetto complessivo di tutto il litorale: ARRETRAMENTO DELLA STRADA ESISTENTE E PEDONALIZZAZIONE DELLA STESSA.

Occorre anche valutare la prospettiva che questi interventi servano a creare nella zona anche nuove attività economiche con conseguente aumento di posti di lavoro.

Su tutti questi temi si è svolto un incontro presso il nostro Comune al quale hanno partecipato il segretario del PCI locale Paradiso, il vice Presidente della Provincia Sposetti ed il Sindaco di Montefiascone Danti. Erano presenti anche i tecnici della Provincia insieme ad alcuni rappresentanti della Sezione del PCI di Montefiascone.

Il Sindaco ha ascoltato le considerazioni dei comunisti e della Giunta Provinciale, le proposte formulate dai medesimi ed ha manifestato il proprio personale apprezzamento per l'iniziativa. Ora, presso l'assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia si è già passati alla fase di progettazione. I CITTADINI INTERESSATI A SOSTENERE, CRITICARE QUESTE IDEE OPPURE A DARE SUGGERIMENTI SULLE STESSE, POSSONO PRENDERE CONTATTO CON I DIRIGENTI DEL PCI LOCALE, OPPURE POSSONO SCRIVERE ALLA SEZ. PCI M. FIASCONE via CANNELLE.

I SOCIALISTI TRA I RIFIUTI

LE NOSTRE PRECISAZIONI

Non intendiamo affrontare in quattro righe un problema di grossa portata come quello del piano di smaltimento dei rifiuti. Esiste una legge regionale (la n° 53 del 1° Dic. 1986) che prevede alcune innovazioni alla disciplina di smaltimento dei rifiuti. Vengono aboliti nell'uso gli inceneritori, si parla di raccolta differenziata, vengono stabiliti dei criteri territoriali di raccolta. Il tutto con la messa al bando delle discariche abusive.

A Montefiascone non è prevista nessuna discarica. Il nostro Comune diventerebbe sede del centro di compattaggio. Significa che dovrebbe "compattare" in questo apposito "centro" i rifiuti provenienti da 13 comuni della zona e trasferirli, appena compattati, presso la discarica di Viterbo. Questo in termini sommarî (ci scusiamo per l'eccessiva semplificazione).

Il Consiglio Comunale di Montefiascone ha espresso all'unanimità un parere negativo su questo "Piano". Noi comunisti abbiamo motivato al momento questo parere negativo basandoci sulle scarse confronto che la Regione (amministrata dal Pentapartito) ha cercato con i Comuni e con le Province. Un parere negativo anche perchè un argomento così importante necessita per noi di un ricco ed approfondito confronto con tutti i cittadini (E' QUELLO CHE FAREMO TRA BREVE).

Il Partito Socialista (partito notoriamente dalle mille facce) ha preferito alla via della chiarezza, quella della falsità. Ecco e così che alcuni degni rappresentanti di questo partito sono andati in giro in una zona di Montefiascone allarmando gli abitanti con la notizia che una enorme discarica sarebbe stata costruita vicino alle loro case.

Su nessuna riga della legge regionale si parla delle zone in cui

dovranno essere costruiti i Centri di compattaggio. La scelta spetta al Comune. Il Comune però non ha fatto come detto ancora alcuna scelta limitandosi a recepire, in attesa di approfondimenti, il parere negativo del Consiglio Comunale. Dove dunque i socialisti locali hanno letto notizie riguardo ai siti? Si possono permettere di raccontare fandonie con tanta faciloneria?

QUELLO CHE E' PIU' SCANDALOSO E' LA DISINVOLTURA CON CUI, COSTORO, SI PERMETTONO DI VOTARE UNA LEGGE ALLA REGIONE PER POI ALZARE I CITTADINI CONTRO LA LEGGE STESSA CHE LORO, PER PREMI, HANNO VOTATO.

FINO A QUANDO POTRANNO PERMETTERSI DI PRENDERE IN GIRO I CITTADINI ONESTI ?

Veniamo a sapere da un cronista locale che in una non meglio precisata zona di Montefiascone si sarebbe svolta una assemblea in cui i comunisti sarebbero stati "i grandi assenti". Noi non possiamo certo partecipare alle riunioni delle quali ignoriamo l'esistenza: la chiarezza non è il nostro forte.

Quella riunione deve però essere stata organizzata in gran segreto, ed è facile capire il perchè. Se noi fossimo stati presenti avremmo smascherato la politica del falso e del raggirio.

PER FINIRE: abbiamo organizzato recentemente riunioni sul Lago, sulla S.S. Cassia e sul Turismo a Montefiascone. Non sono mai venuti questi fieri di socialisti. Non era presente neanche quel solerte cronista. EPPURE NOI, PER LE NOSTRE PUBBLICHE RIUNIONI AFFIGGIAMO ANCHE I MANIFESTI, E NON AGIAMO NELL'OMBRA AD USO DEI CARBONARI COME FANNO ALTRI.

ORGANIZZEREMO ANCHE UNA PUBBLICA INIZIATIVA SUI RIFIUTI.

VEDREMO CHI VERRA' !

SOTTOPASSAGGIO STORY

SULLA INFELICE IDEA DI COSTRUIRE IL SOTTOPASSAGGIO CONTINUIAMO A MANIFESTARE TUTTA LA NOSTRA CONTRARIETA'. APPENA INIZIATI I LAVORI CONSEGNAMMO UNA NOTA A TUTTI GLI ORGANISMI LOCALI DI STAMPA ED INFORMAZIONE. CON NOSTRO VIVO RAMMARICO LA NOTA NON VENIVA PUBBLICATA. PER QUESTO RITENIAMO OPPORTUNO RIPROPORLA INTEGRALMENTE SU QUESTO BOLLETTINO

Con un Blitz mattutino, Sindaco in testa, come a guidare un plotone di guastatori d'assalto, tra un gran movimento di operai, camion, mezzi cingolati, pale meccaniche e transenne, il 18 Marzo il centro viario di Mentefiascena (Piazzale Roma) è stato messo a seppia sette gli occhi increduli e perplessi dei passanti.

Senza iniziati i lavori di scavo (si potrebbe definire di distruzione) che serviranno a costruire un sottopassaggio per soli pedoni che collegherà la parte iniziale di Corso Cavour con il lato Nord di Piazzale Roma.

L'intera realizzazione, a cura e costo dell'ANAS, non giustifica le spreche di denaro pubblico dato che è incomprensibile l'utilità di un sottopassaggio pedonale concepito in quella maniera. Non si capisce infatti quale sarà l'utenza potenziale di questo sottopassaggio: sicuramente non servirà ai bambini delle elementari dato che l'accesso agli edifici scolastici si trova nel lato opposto.

Si è scelte dunque questo costose ed inutile intervento mentre Mentefiascena soffoca tra i problemi legati al traffico ed ai parcheggi. Non si avvertiva proprio l'esigenza di sollevare in quel modo una questione sui pedoni. Ricordiamo che a tal proposito esistono delle indicazioni sui Piani Particolareggiati per poter procedere alla costruzione di un parcheggio sotterraneo che servirebbe (quello sì!) ad alleviare i mali del centro di Mentefiascena.

Per quale motivo si è voluto invece realizzare un'opera della quale nessun cittadino sentiva l'esigenza? Vuole forse questo sottopassaggio essere la Torre di Babele di un Sindaco che ha collezionato solo figuracce ed insuccessi fino dall'inizio del suo mandato?

Una volta chiarite le concetti della inutilità è anche opportuno procedere all'analisi dei danni realizzati e in via di realizzazione. E' stato smantellato completamente uno dei due giardinetti che (pur cambiando veste nel corso degli anni) da sempre avevano fatto da cornice alla Porta di ingresso di Corso Cavour. Oltre la deturpata simmetria architettonica, è possibile in un solo giorno cambiare completamente l'assetto di uno degli angoli più suggestivi di Mentefiascena?

A realizzazione ultimata alcuni posti parcheggio di Piazzale Rema non saranno più disponibili: si è lavorato dunque per aggravare e non per risolvere i problemi.

Per ultime occorre sottolineare il danno che verrà provocato a quegli esercizi economici cui il corso dei lavori preclude ogni accesso, non solo autovehicolo ma anche pedonale.

La cosa sconcertante è che nessuno di questi operatori era stato consultato e avvisato preventivamente dalla Giunta e dal Sindaco. Quest'ultimi non hanno ritenute opportune

convocare sul tema neanche la più piccola pubblica riunione. Così hanno dato prova di scarsa attitudine verso la democrazia applicata oltre ad aver commesse un atto di grave scorrettezza amministrativa.

Nei comunisti, denunciando tutte queste, non ci stancheremo di fare le nostre proposte, pubblicamente ed in Consiglio Comunale, per un complessivo riassetto del Centro di Montefiascone che abbia come cardini fondamentali:

- La verifica sulla fattibilità del parcheggio sotterraneo
- La sistemazione ed l'ampliamento di Prato Giardino fino a dargli una reale dignità di Giardino Pubblico
- Il collegamento col Centro di Campo Beario anche tramite l'uso di scale mobili (lo stesso sindaco si espresse favorevolmente su questa eventualità)

Tutte queste unite ad un progetto complessivo, anche culturale, di rivitalizzazione del centro storico.

Questo lo scrivevamo appena le pale meccaniche avevano dato le prime raspe in terra.

Oggi sullo stesso problema registriamo una profonda insofferenza in tutta la popolazione. I lavori sono iniziati da oltre un mese e la fine degli stessi neanche si lascia immaginare.

E' STATO GRAVISSIMO aver lasciato Montefiascone in queste condizioni proprio durante le feste pasquali e proprio durante questi giorni di forte movimento turistico.

Diamo l'immagine di un paese squallido e devastato: bucherellato in ogni angolo e con strade ridotte alla rovina.

Dobbiamo finirlo di dare di Montefiascone l'immagine di un paese terremotato.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA NUOVA CASSIA

Dare a Montefiascone la possibilità di esprimere tutto il proprio potenziale turistico è uno degli scopi che i comunisti montefiasconesi da sempre si prefiggono. Per fare questo prima di tutto è necessario battere la ottusità delle Giunte (a volte democristiane, a volte democristiane e socialiste) che non hanno mai saputo mettere a segno alcuna politica seria di valorizzazione del Comune e dei suoi prodotti tipici.

Esistono però delle problematiche più ampie, come quelle collegate al discorso delle vie di comunicazione stradale della nostra provincia ed in particolare di Montefiascone. La realizzazione della Autostrada del Sole diede in passato una pesante spallata alla nostra economia, non trovando Montefiascone preparato a funzionare autonomamente come polo di attrazione turistica, dopo la inevitabile caduta di importanza della Cassia.

Va dunque considerata l'importanza che avrebbe, per ogni eventuale e futuro sviluppo turistico di Montefiascone come di tutta la provincia, il collegamento diretto tra Roma e Siena, tutto con superstrada a quattro corsie. Nella nostra provincia sarà interessato il tratto Monterosi-Centeno. I lavori di progettazione sono già allo studio e all'esame della Giunta provinciale.

Il Partito Comunista, su questo progetto, sta dibattendo in tutta la provincia. La Sez. di Montefiascone ha partecipato a

due convegni che si sono svolti sull'argomento: il primo ad Acquapendente il 23 Marzo ed il secondo a Viterbo il 27 Marzo. A queste importanti iniziative hanno partecipato tutti gli amministratori comunisti e i dirigenti delle sezioni interessate. Hanno portato i loro contributi, oltre al vice-presidente della Provincia Ugo Sposetti, anche i Sindaci dei Comuni di Bolsena, Acquapendente, Montalcino ed altri.

La minaccia principale alla realizzazione della Cassia a quattro corsie è costituita dalla possibilità che passino le proposte di chi vorrebbe invece una autostrada di collegamento tra Civitavecchia e Livorno.

Noi, se ammettiamo la possibilità che venga realizzata una autostrada tra Grosseto e Livorno, riteniamo che nel tratto laziale tirrenico sia necessario procedere ad un ammodernamento della Aurelia. E' inammissibile che una provincia come la nostra venga tagliata tangenzialmente da due autostrade senza avere al suo interno una via di collegamento adatta alle esigenze.

Sarà dunque opportuno che all'impegno della Giunta Provinciale e a quello dei comunisti si aggiunga il conforto di tutti i cittadini.

Anche su questo argomento troveremo le occasioni pubbliche per ascoltare il parere dei cittadini.

AIDS

VINCIAMO LA PAURA

DELLA PAURA

LUNEDI 27 APRILE

ORE 17

HOTEL ITALIA

INCONTRO-DIBATTITO CON:

ALESSANDRO COMPAGNONI, PRIMARIO OSPEDALE MONTEFIASCONE

MARINA BRINCHI, PSICOLOGA

BERGIO DE PAOLA, SEGRETARIO PROVINCIALE F.G.C.I.

PASQUALINA NAPOLETANO, CONSIGLIERE REGIONALE P.C.I.